

**Francesco Silvi as IKØRKS**

E-Mail : [francescosilvi@libero.it](mailto:francescosilvi@libero.it)

## Radio e connettori a denti stretti

Andiamo questa volta a descrivere una soluzione per alimentare a piacimento il nostro apparecchio veicolare, sia quadribanda che semplice bibanda V/Uhf, evitandoci la pena di reperire in qualche negozio o fiera di elettronica il connettore di alimentazione o accessori vari introvabile anche al più volenteroso “ricercatore”.

*Il moderno “protezionismo commerciale” ha fatto si che, per ogni banalità, dobbiamo ricorrere alla casa produttrice.*



In una varietà di connettori o prese posteriori, che ogni marca di rtx mette sul frontale e sul retro di ogni propria radio, ormai ci siamo abituati a capire che Kenwood, Icom e Yaesu sono per definizione diverse e che nulla si può “intersostituire”.

Questa legge colpisce ormai anche le apparecchiature C.B. più recenti, quando sino a poco tempo fa su alcuni esemplari di marche diverse i connettori erano simili.

***Chi costruisce queste meraviglie di elettronica ha previsto tutto in fatto di optional, ma forse i denti stretti che ci vengono sicuramente no.***

Questa nostra avventura comincia allora il giorno che ho deciso di usare nelle mura casalinghe un FT 857 veicolare della Yaesu acquistato di recente.

Nella sua scatola di vendita ho trovato molte cose come un bel manuale, viti a profusione per tutti i tipi di montaggio, una grossa “C” per fissare l’apparecchio al mezzo mobile, un gancio per il microfono e tanto altro ancora.

**Non c’era però un secondo spinotto di riserva per l’esigenza dell’apparato a casa oltre il lungo cavo intestato di circa 5 metri per la batteria dell’auto.**

Qualcuno obietterà che nel catalogo degli accessori è previsto tutto, anche in merito ad un bell’alimentatore o di un accordatore HF dedicati dalla casa all’apparecchio, ma disponendo già di una sorgente fissa in alternata non era proprio il caso di collezionare altri esemplari.

*Nella stessa situazione si trova chi ha un già un accordatore automatico e quindi vorrebbe utilizzarlo senza ulteriori spese, del tutto inutili.*

Per loro, ma anche per chi volesse rispolverare un vecchio microfono da tavolo, possiamo richiedere aiuto ad Internet col sito [www.radioamateur.eu/schemari.html](http://www.radioamateur.eu/schemari.html) ed una persona amica con dimestichezza in elettronica, che ci può aiutare nel compito.

In pratica, capita la funzione ed il collegamento del vecchio dispositivo, si possono disegnare su carta (e rifare poi) quelli più adatti da connettere al ricetrasmittitore (**fig**), permettendoci di autocostruirci dei piccoli cavi di intercollegamento conservando una certa economia personale.

Presumibilmente acquisterò il filtro stretto per SSB/CW, oppure il riferimento termostabilizzato in frequenza, il microfono coi tasti (come un telefono), ma cavetti strani verso computer ed accordatore e microfono, vorrei auto costruirli.

Li ho infatti scaricati dal sito del mio affezionato radioamatore abruzzese, che in fatto di tecnica è davvero bravo, stampando quelli dedicati alla serie di radio come la mia e cioè 817/857/897 Yaesu.

Ritornando al mio TX, le soluzioni che si prospettavano erano essenzialmente due:

a) *Inserire (tagliandolo a qualche centimetro) nel cavo originale uno spinotto di comodo conservando l'originale dietro la radio*

b) *oppure sostituire completamente il vecchio connettore con uno compatibile o quasi uguale.*

Entrambe le soluzioni sono **disegnate** e **fotografate** nell'articolo, annotando che io ho preferito la seconda soluzione indicata.

**Siccome il disegno era di un motivo impossibile e i contatti a chiudere erano invece molto usati commercialmente, ho semplicemente sostituito il guscio di plastica del morsetto a chiudere con un modello più reperibile nei negozi.**

Aggiungo che anche con l'Icom 3210 della vettura ho usato qualche anno fa la stessa tecnica sostituendo ex-novo quello di alimentazione in favore di qualcosa di più replicabile a piacimento: a spadino e faston con due contatti sempre della *Brexel*, come quello punta e cerchio di contenimento (vedasi foto).

Nel caso dello Yaesu/857, ho rimosso con una tronchesina il vecchio spinotto d'alimentazione badando a non tranciare i faston maschi residenti e li ho reinfilati in quello nuovo : è stato così che anche a casa mia ho potuto usare il simpatico quadribanda.

La prima soluzione la suggerisco, comunque a chi ha l'apparato con il connettore incluso nel corpo del TX (come gli apparati C.B.), lasciandolo incluso e tagliando il cavo dopo qualche centimetro per inserire un altro più commerciale.

Specialmente quando la presa di alimentazione è strana ed introvabile, conviene allora questa soluzione e cioè conservare l'unico connettore disponibile aprendo a distanza opportuna il cavo per mettere qualcosa di più "commestibile".

Il raccordo blu/nero ha permesso inoltre di usare la presa bipolare a faston, già usata con l'apparato V/Uhf della Icom, per qualche prova dello Yaesu in auto: maschio verso il connettore residente e femmina a cerchio-punto dall'altro lato onde connettere il nuovo apparato.

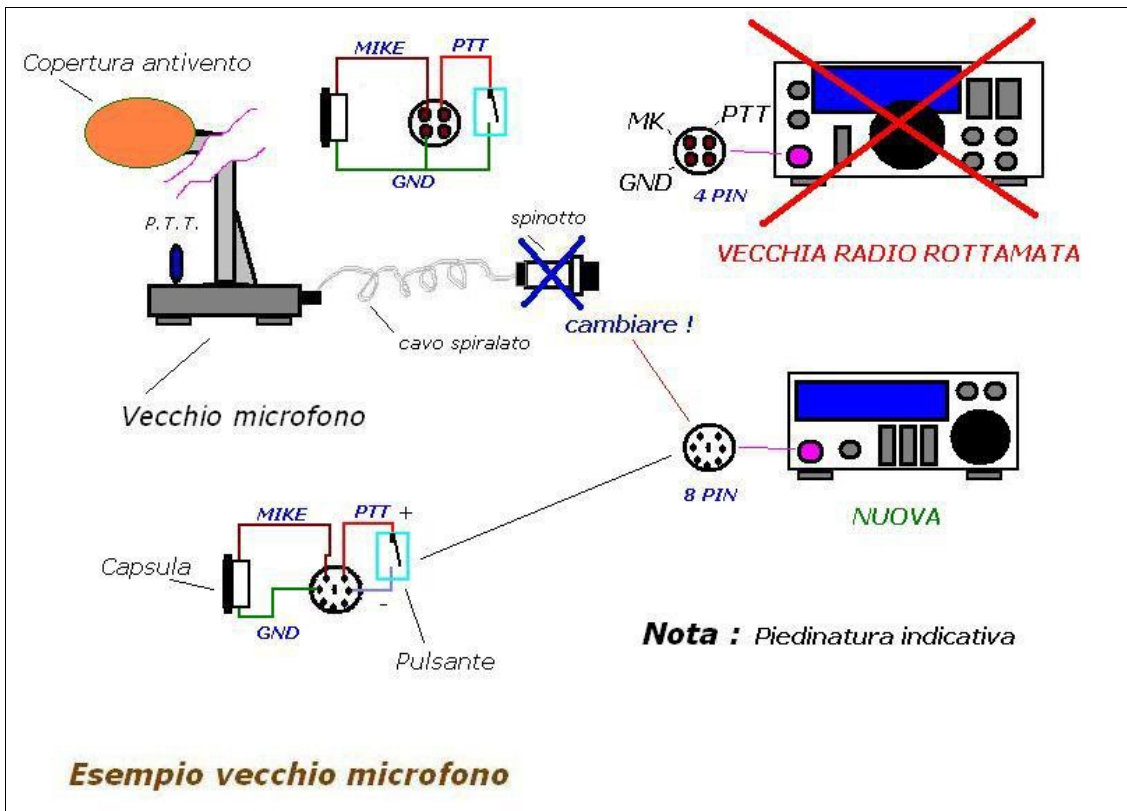
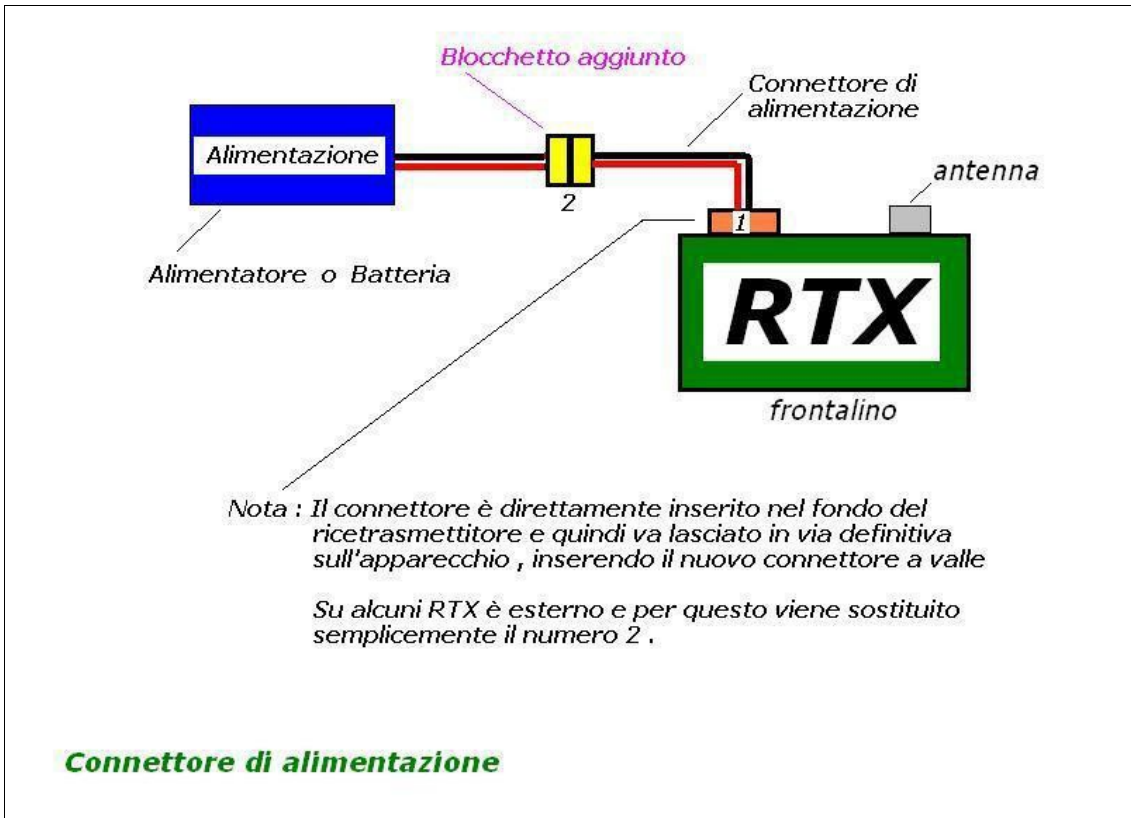
Resto a vostra disposizione via mail o nella Sede quando sarò presente.

73 sinceri a tutti, Francesco.

### **Bibliografia :**

[www.radioamateur.eu/schemari.html](http://www.radioamateur.eu/schemari.html)

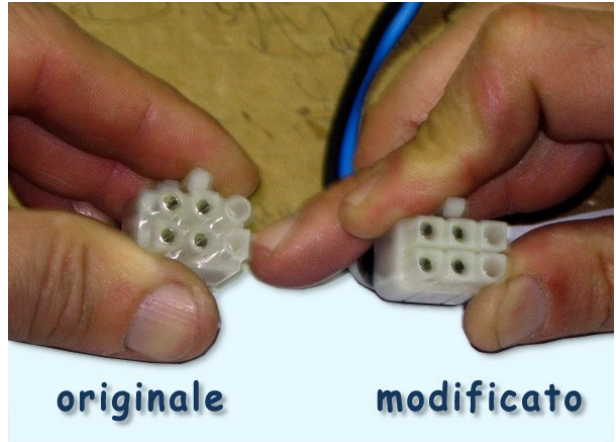
*sito internet per manuali e codici pezzi di ricambio (servizio & utente) oppure schemi di tanti apparati, anche non proprio recenti.*



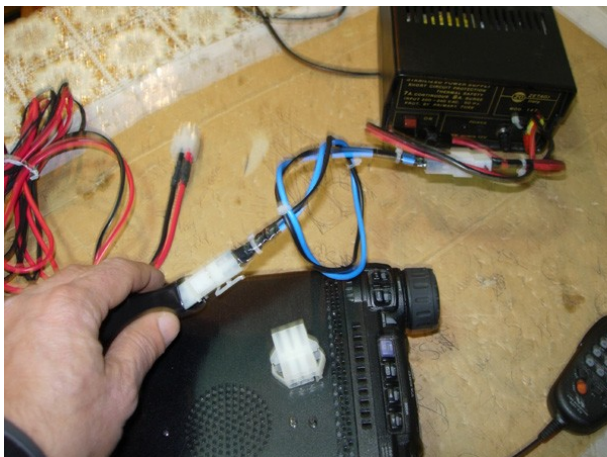
## Fotografie



*lo yaesu 857 prima della modifica*



*... al lavoro*



*il lavoro è concluso*



*lo yaesu 857 in vettura*



*stessa applicazione con un Icom 3210*



*l'apparato Icom sull'auto*